



Istituto Comprensivo Statale "Gesualdo Nosengo"

Scuola dell'infanzia – primaria – secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale

Via Gianinea n. 34 - 91020 Petrosino (TP)

Telefono: 0923985877 / fax 0923985282

Internet: www.icnosengo.edu.it

E-mail: tpic806008@istruzione.it - tpic806008@pec.istruzione.it

Cod. Mecc. [tpic806008](http://www.icnosengo.edu.it) - Cod. Fisc. 82005850811

INFORMATIVA SULLA GESTIONE DELLA SICUREZZA

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. NOSENGO"

LUOGO e DATA: PETROSINO, 28/11/2022

REVISIONE: n.1_A.S.2022/2023

IL DATORE DI LAVORO

(Dott. Domenico Pocerobba)

FIGURE SENSIBILI

Dirigente Scolastico: **Dott. Domenico Pocorobba**

Medico Competente: **Triolo Rosaria Gabriella**

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP): **Ing. Chiara Sutera**

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS): **Sig.ra Caterina Centonze**

Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP): **Pipitone Ermelinda, Mezzapelle Francesca, Centonze Caterina, Bilello Marchesa Grazia**

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Premessa

Si ricorda che *un intervento di emergenza deve anzitutto garantire la salvaguardia della vita umana ed impedire la propagazione di una situazione di pericolo grave ed immediato*; ogni altro intervento può diventare di secondaria importanza. Fondamentale è quindi la tempistica di intervento: in una situazione di emergenza ogni istante può essere molto prezioso.

Gli interventi eseguiti nei primi momenti sono quelli maggiormente determinanti per il contenimento del danno finale; pertanto, ***chiunque rilevi una situazione di emergenza ha il dovere***:

1. di avvisare immediatamente il personale della Struttura;
2. di intervenire immediatamente, se in grado, con i mezzi a disposizione per circoscrivere l'evento fino all'arrivo dei soggetti incaricati della gestione dell'emergenza, ma solo qualora possa farlo senza pregiudizio per la propria o altrui incolumità.

Emergenza durante l'orario di attività

L'orario di attività è definito dal Dirigente Scolastico, di concerto con i Responsabili delle Strutture eventualmente presenti nel medesimo insediamento.

All'interno di tale orario è attiva la Squadra di Emergenza interna (Squadra), le cui caratteristiche e funzioni sono delineate in seguito.

Emergenza al di fuori dell'orario di attività

Poiché al di fuori del normale orario di attività non si può escludere a priori la presenza di persone, la gestione dell'emergenza in tale circostanza è rivolta soprattutto alla protezione delle persone eventualmente presenti, mentre per gli interventi ci si deve basare sull'ipotesi che non ci siano altre persone disponibili ad intervenire.

Al di fuori degli orari di attività nella Struttura possono essere presenti solo persone direttamente autorizzate dal Dirigente Scolastico, che adotta i necessari provvedimenti di sicurezza, qualora si svolgano attività comportanti un certo pericolo.

In caso di attività di qualunque tipo che comportino elevata presenza di persone, ovvero un particolare rischio, il Dirigente Scolastico deve provvedere ad attuare i necessari provvedimenti per garantire il pronto intervento.

Chiunque rileva una situazione di emergenza fuori dagli orari di attività interviene per quanto possibile e, ove non è in grado di provvedere personalmente, se del caso, attiva il Soccorso Pubblico di Emergenza o i Vigili del Fuoco (112 numero unico per le emergenze) e notifica direttamente la situazione di allarme, fornendo le informazioni di cui allo "Schema di chiamata dei soccorsi" (All.2).

Soggetti incaricati della gestione dell'emergenza

Squadra di emergenza

I componenti della Squadra di Emergenza interna (in seguito definita Squadra) sono individuati univocamente dal Dirigente Scolastico con apposito ordine di servizio, utilizzando un modulo allo scopo predisposto.

I componenti della Squadra sono adeguatamente formati sulle procedure di intervento e sull'uso dei dispositivi di protezione. Essi sono in possesso di particolari requisiti, possono essere sottoposti alla preventiva e periodica visita di idoneità all'incarico e non possono rifiutare la designazione.

L'incarico di addetto alla Squadra è obbligatorio per legge (art. 20, comma 2, lettera a, del D.Lgs. n. 81/08) e, in quanto tale, prescinde dalle funzioni e dalle mansioni del singolo lavoratore. Tutti i dipendenti possono essere chiamati a rivestire tale ruolo, secondo quanto stabilito dal Dirigente Scolastico.

La Squadra ha il compito di gestire il primo intervento in caso di emergenza fino all'eventuale arrivo del Soccorso Pubblico, garantendo le seguenti funzioni, ma solo qualora possa farlo senza pregiudizio per la propria o altrui incolumità:

- interviene con i mezzi disponibili per circoscrivere la situazione e mette in sicurezza possibili sorgenti di rischio (bombole, sostanze infiammabili, contaminanti, ecc.);
- interviene sugli impianti tecnologici, arrestando l'erogazione di acqua, gas, energia elettrica, ecc. dell'area in emergenza;
- dichiara lo stato di emergenza e attiva le chiamate di soccorso;
- decide come intervenire in caso di emergenza e valuta quali procedure attuare;
- si adopera affinché non insorga panico;

- assicura l'eventuale evacuazione del personale, correggendo atteggiamenti scorretti, che possono derivare dal panico e indicando i percorsi da seguire per raggiungere le uscite di sicurezza utilizzabili;
- presta aiuto a persone con disabilità o in difficoltà;
- mette in sicurezza eventuali beni materiali di valore da salvaguardare;
- si mette a disposizione del Soccorso Pubblico per fornire tutte le informazioni necessarie sull'insediamento e in particolare sull'ubicazione dei dispositivi di emergenza (estintori, manichette, idranti) e di primo soccorso, nonché sulle vie e uscite di emergenza, mettendo a disposizione le planimetrie dell'insediamento, per indicare la natura dell'emergenza, le cause che l'hanno generata e la sua evoluzione nel tempo, e per indicare se e dove vi sono persone infortunate o bloccate all'interno dell'insediamento;
- predispose, ad emergenza terminata, un dettagliato rapporto, raccogliendo le informazioni necessarie;
- segnala al Dirigente Scolastico eventuali comportamenti non corretti occorsi durante lo svolgimento dell'emergenza.

Per fronteggiare l'evento, la Squadra è dotata delle attrezzature (presidi di emergenza, mezzi di estinzione, ecc.), messe a disposizione dal Dirigente Scolastico e verificate periodicamente a cura del personale incaricato (Allegato 1).

Addetti al primo soccorso

Gli addetti al primo soccorso sono allertati durante un'emergenza nel caso vi siano persone infortunate o colpite da malore.

Gli addetti al primo soccorso hanno il compito di:

- intervenire in caso di infortunio o malore;
- procedere alla chiamata del soccorso sanitario esterno.

Essi non devono somministrare farmaci o effettuare manovre chirurgiche di alcun tipo.

Soccorso Pubblico

Gli agenti del Soccorso Pubblico (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario, Carabinieri, ASL, ecc.) al loro arrivo **assumono la direzione delle operazioni** e possono richiedere la collaborazione del personale presente e in particolare della Squadra.

Altri soggetti

Altri soggetti (ditte esterne, liberi professionisti, ecc.) potranno essere di volta in volta coinvolti in relazione alla situazione specifica.

Procedure di emergenza

Le procedure di seguito descritte sono da riferirsi ad emergenze durante l'orario di attività. Per emergenze al di fuori di detto orario vale quanto detto in precedenza.

I comportamenti e gli interventi da porre in atto in caso di emergenza sono descritti in seguito.

Segnalazione e intervento immediato

Chiunque si accorgesse del manifestarsi di una qualsiasi situazione di pericolo (principio di incendio, abbondante presenza di fumo, rilevante versamento di sostanze pericolose, ecc.) all'interno o nell'area esterna dell'insediamento **deve**:

1. intervenire immediatamente con i mezzi a disposizione per circoscrivere l'evento fino all'arrivo della Squadra di Emergenza, ma solo qualora possa farlo senza pregiudizio per la propria o altrui incolumità;
2. segnalare l'emergenza, nel caso non fosse riuscito a contenerla, direttamente o tramite interposta persona alla Squadra; qualora vi fossero infortunati deve avvisare contemporaneamente anche l'Addetto al primo soccorso.

Nella segnalazione deve precisare (Allegato 2):

- il proprio nome, cognome e, se necessario, qualifica;
- la natura dell'emergenza;
- il luogo **esatto** ove si è verificata l'emergenza;
- l'eventuale presenza di **infortunati**.

Chi riceve la telefonata richiede all'interlocutore, nel caso ciò non avvenga, le precisazioni di cui sopra e quindi allerta, direttamente o tramite interposta persona, la Squadra.

Nel caso si verifichi soltanto una situazione di infortunio, ma non di emergenza, chiunque sia presente deve avvertire direttamente l'Addetto al primo soccorso; quest'ultimo, considerata la gravità dell'infortunio, chiama il Soccorso Sanitario.

Solo in caso di estrema urgenza e qualora non riesca a rintracciare la Squadra, chiunque rileva una situazione di emergenza può effettuare direttamente la chiamata al Soccorso Pubblico.

Intervento della Squadra di Emergenza

La Squadra, ricevuta la segnalazione di emergenza:

- si reca prontamente sul luogo dell'emergenza, valuta la gravità della situazione e la possibilità di intervento;
- preleva dal presidio di emergenza (Allegato 1) la necessaria attrezzatura per fronteggiare l'evento;

- interviene per circoscrivere e risolvere l'evento;
- dirige tutti gli interventi fino ad emergenza cessata ovvero fino all'arrivo del Soccorso Pubblico.

Norme comportamentali generali

Nel corso di un'emergenza tutti devono:

- mantenere la calma e, per quanto possibile, non farsi prendere dal panico;
- rispettare le disposizioni impartite dalla Squadra;
- non riprendere assolutamente l'attività lavorativa senza autorizzazione del Dirigente Scolastico;
- attenersi alle procedure previste nel Piano.

Nel caso di evacuazione:

- prima di allontanarsi, mettere in sicurezza, nei limiti del possibile, eventuali attrezzature o materiali che possono creare situazioni di pericolo;
- avviarsi senza correre verso l'uscita di emergenza più sicura, seguendo le eventuali indicazioni fornite dalla Squadra;
- aiutare eventuali persone in difficoltà e/o con disabilità, facendosi preferibilmente aiutare da un componente della Squadra, debitamente avvertito;
- chiudere le porte dietro di sé, accertandosi che non vi siano altre persone all'interno;
- raggiungere il luogo di raccolta esterno.

I componenti della Squadra, al termine dell'evacuazione, si recano presso il luogo di raccolta esterno e raccolgono eventuali testimonianze utili per l'intervento degli agenti del Soccorso Pubblico. Al Dirigente Scolastico spetterà poi stabilire, eventualmente sentiti componenti della Squadra, quando riprendere l'attività e rientrare nell'edificio.

Percorsi di esodo

Per la definizione dei percorsi di esodo relativi a ciascun locale fanno fede esclusivamente le singole planimetrie presenti nelle aule.

SPECIFICHE MISURE PER ASSISTERE PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI

In caso di emergenza:

1. Mantenere la calma ed assumere un atteggiamento il più possibile rassicurante.
2. Attendere che ordinatamente gli occupanti della stanza si siano indirizzati verso l'uscita.
3. Accompagnare o trasportare la persona disabile all'esterno dell'edificio.

Nel caso in cui questo non sia possibile, raggiungere lo spazio calmo individuato oppure un locale distante dal focolaio di incendio o dalla fonte di pericolo, dotato di finestra.

Impartire sempre ordini brevi, chiari e con tono deciso, avendo cura di facilitare la lettura labiale in caso di deficit uditivi e di manifestare la propria presenza indicando anche la posizione in caso di deficit visivi.

4. Segnalare l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.

INCIDENTI POTENZIALI: COMPORAMENTI ED INTERVENTI

Di seguito sono riportate le procedure di intervento e i comportamenti da seguire in caso di eventi accidentali comuni.

Tali procedure contengono semplici indicazioni che possono risultare banali, ma necessarie per una corretta gestione dell'emergenza.

INCENDIO

Come comportarsi:

- mantenere la calma;
- chiamare direttamente o tramite interposta persona uno dei componenti della Squadra, riferendo l'accaduto;
- intervenire, se possibile, ma senza compromettere l'incolumità di alcuno;
- allontanarsi al più presto dalla zona dell'incendio o satura di fumo, anche abbandonando senza esitazione eventuali effetti personali;
- chiudere le porte tagliafuoco, se presenti, dietro di sé, accertandosi che non vi sia più nessuno dietro;
- non attraversare le zone interdette, neanche in caso di emergenza;
- in caso di presenza di fumo molto denso, camminare abbassati, vicino al pavimento, con un fazzoletto bagnato sulla bocca e sul naso;
- in caso di scarsa visibilità, spostarsi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale e i pianerottoli prima di avventurarvisi sopra;
- spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale;
- non usare l'ascensore;
- evitare di scappare salendo al piano superiore;
- raggiungere ordinatamente il luogo sicuro più vicino, seguendo i percorsi di emergenza indicati o le istruzioni impartite dalla Squadra.

Se il fuoco è all'esterno del locale in cui ci si trova e non è possibile uscirne:

- chiudersi dentro;
- sigillare ogni fessura per impedire l'ingresso del fumo;
- segnalare la propria presenza con ogni mezzo.

Come intervenire:

- togliere tensione al locale in cui è scoppiato l'incendio;
- interrompere l'erogazione di gas metano;

- allontanare eventuali sostanze combustibili (carta, legno, ecc.), bombole, ecc.;
- se in grado, azionare il più vicino estintore sul focolaio di incendio;
- non usare acqua su parti elettriche in tensione;
- in caso di pericolo accertato, evacuare ordinatamente il locale seguendo le vie di fuga segnalate;
- verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone;
- impedire l'ingresso al locale a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- prestare il primo soccorso ad eventuali persone infortunate;
- predisporre le attrezzature per l'arrivo dei Vigili del Fuoco e prepararsi per indirizzarli sul luogo interessato dall'incendio.

Quando gli abiti di una persona prendano fuoco bisogna:

- evitare che corra;
- distenderla a terra;
- spegnere le fiamme avvolgendola con coperta antincendio o con indumenti;
- non utilizzare estintori.

In caso di infortunio o intossicazione:

- avvisare l'Addetto al primo soccorso.

Se l'incendio non è domato in breve tempo:

- il Dirigente Scolastico (o il referente di plesso/Preposto) dispone la chiamata dei Vigili del Fuoco e ordina l'evacuazione dell'edificio.

Prima di riprendere l'attività lavorativa:

- accertarsi che il focolaio sia completamente spento e le cause dell'evento siano state rimosse;
- accertarsi che il locale sia agibile;
- se è stato utilizzato gas inerte per lo spegnimento, aerare il locale.

TERREMOTO

Come comportarsi:

- mantenere la calma;
- proteggersi, durante il sisma, dalle cadute di oggetti riparandosi sotto tavoli o in corrispondenza di architravi individuate;
- in caso di scarsa visibilità, spostarsi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale e i pianerottoli prima di avventurarsi sopra;
- non attraversare le zone interdette, neanche in caso di emergenza;
- spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale;
- non usare l'ascensore;
- evitare di scappare salendo al piano superiore;
- raggiungere ordinatamente il luogo sicuro più vicino, seguendo i percorsi di emergenza indicati o le istruzioni impartite dalla Squadra.

Come intervenire:

- togliere tensione ai locali;
 - interrompere l'erogazione di gas metano;
 - in caso di pericolo accertato, evacuare ordinatamente il locale seguendo le vie di fuga segnalate;
 - verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone;
 - impedire l'ingresso al locale a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
 - prestare il primo soccorso ad eventuali persone infortunate.
-

ALLAGAMENTO

Come comportarsi:

- chiamare direttamente o tramite interposta persona uno dei componenti della Squadra, riferendo l'accaduto;
- se possibile, **togliere tensione ai locali in emergenza** e non effettuare nessuna altra operazione con attrezzature elettriche (non usare l'ascensore);
- in caso di effettivo pericolo, evacuare ordinatamente il locale, seguendo le vie di fuga segnalate;
- non attraversare le zone interdette, neanche in caso di emergenza;
- verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone;
- impedire l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificare se vi sono cause accertabili della perdita d'acqua (rubinetti aperti, rottura di tubazioni, ecc.);
- in caso di perdita da una tubazione, interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal rubinetto generale, avvisando eventuali utenti collegati;
- porre al sicuro materiali e apparecchiature delicati e/o pericolosi (es. con teli di plastica).

Se la Squadra non è in grado di risolvere il problema in breve tempo:

- il Dirigente Scolastico (o il referente di plesso) dispone la chiamata dei Vigili del Fuoco e ordina l'evacuazione dell'edificio.

Prima di riprendere l'attività lavorativa:

- assicurare il drenaggio dell'acqua dal pavimento;
- verificare che i pavimenti siano asciutti e non scivolosi;
- verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non riattivare l'energia elettrica fino al completamento delle relative attività di manutenzione;
- assicurare la pulizia e la decontaminazione (nel caso si tratti di acque nere) dei locali;
- accertarsi che le cause della perdita siano state rimosse completamente.

MANCANZA IMPROVVISA DI CORRENTE ELETTRICA

Come comportarsi:

- verificare se il black-out riguardi uno o più locali o l'intero edificio;
- verificare che tutte le apparecchiature collegate alla linea interrotta siano spente (OFF);
- muoversi lentamente e non correre, onde evitare cadute;
- attendere istruzioni da parte della Squadra.

Se il problema non è risolto in breve tempo:

- il Dirigente Scolastico (o il referente di plesso) dispone la chiamata all'ENEL (segnalazione guasti).

Prima di riprendere l'attività lavorativa:

- verificare che la mancanza di corrente elettrica non sia stata causata da un corto circuito, che potrebbe avere innescato focolai di incendio;
 - verificare che la mancanza di corrente elettrica non abbia provocato guasti ad apparecchiature e strumentazioni;
 - verificare che gli operatori addetti abbiano ripristinato eventuali apparecchiature elettriche che necessitano di riavvio controllato.
-

NUBE TOSSICA ESTERNA

Si tratta del caso in cui all'esterno dell'edificio sia segnalata una nube tossica estesa.

Come intervenire:

- chiudere immediatamente porte e finestre;
- sospendere ogni attività;
- disattivare i sistemi di condizionamento dell'aria e di ventilazione;
- predisporre l'immediata evacuazione dei locali seminterrati, convogliando, se possibile, le persone ivi presenti ai piani superiori;
- evitare che le persone escano all'esterno;
- prestare il primo soccorso ad eventuali persone infortunate o colte da malore;
- rimanere in attesa di istruzioni.

CROLLI STRUTTURALI (muri, soffitti, intonaci, ecc.) O DI GROSSE SCAFFALATURE

Come intervenire:

- sospendere le attività lavorative;
- sezionare gli impianti tecnologici (acqua, energia elettrica) dell'area colpita, agendo sugli appositi dispositivi di intercettazione (valvole, interruttori, ecc.);
- allontanarsi ordinatamente dalla zona pericolosa, evitando atteggiamenti da panico;
- non attraversare le zone interdette, neanche in caso di emergenza;
- verificare che nella zona colpita non siano rimaste persone bloccate e/o ferite;
- interdire l'accesso alla zona incidentata a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- prestare il primo soccorso ad eventuali persone infortunate.

Prima di riprendere l'attività lavorativa:

- accertarsi che l'area colpita sia agibile (se necessario richiedere un sopralluogo dei Vigili del Fuoco).

TELEFONATA TERRORISTICA, SEGNALAZIONE DI ORDIGNO ESPLOSIVO

Pur essendo imputabile a scherzo nella maggior parte dei casi, si devono prendere appositi provvedimenti.

Chi riceve una telefonata terroristica deve:

- mantenere la calma;
- non interrompere l'interlocutore;
- cercare di dialogare e richiedere all'interlocutore il maggior numero di informazioni possibili;
- informare, al termine della telefonata, la Squadra ed il Dirigente Scolastico.

Come intervenire in caso di segnalazione di ordigno:

- in caso di segnalazione telefonica, non effettuare ricerche per individuare l'ordigno: ispezionare soltanto i percorsi di emergenza prima dell'evacuazione;
- in caso di presenza di contenitore sospetto, non rimuoverlo;
- su disposizione del Dirigente Scolastico (o del referente di plesso) evacuare ordinatamente l'edificio, seguendo i percorsi di emergenza segnalati, evitando di passare, se possibile, davanti all'eventuale contenitore sospetto;
- verificare che all'interno dell'edificio non siano rimaste bloccate persone;
- impedire l'accesso all'edificio a persone non addette all'emergenza;
- sezionare gli impianti tecnologici (acqua, corrente elettrica, ecc.).

Il Dirigente Scolastico:

- dispone la chiamata dei Carabinieri ovvero della Questura;
- avvisa il Sindaco o un suo sostituto.

Petrosino, 28 Novembre 2022

Il Dirigente Scolastico

(Dott. Domenico Pocorobba)

ALLEGATI
ALL'INFORMATIVA SULLA SICUREZZA DEI
PLESSI

ALLEGATO 1:

Contenuto del presidio di emergenza

Secondo quanto disposto dal D.M. n. 388/2003 (gruppo B) la dotazione minima del presidio di emergenza è la seguente, salvo diversa indicazione del Dirigente Scolastico:

- Guanti sterili monouso (5 paia).
- Visiera paraschizzi.
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- Teli sterili monouso (2).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- Confezione di rete elastica di misura media (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- Un paio di forbici.
- Lacci emostatici (3).
- Ghiaccio pronto uso (2).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- Termometro.
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Sarà inoltre fornita una copia completa del Piano di Emergenza e di Evacuazione per ciascun plesso.

Il numero e la posizione dei presidi di emergenza sono definiti dal Dirigente Scolastico, sentito il parere del Servizio di Prevenzione e Protezione e degli addetti nominati nel plesso specifico.

ALLEGATO 2:

Schema di chiamata dei soccorsi

Le richieste di soccorso devono essere precise, ordinate e sintetiche per evitare perdita di tempo prezioso da parte dei soccorritori. Per questo è opportuno scegliere uno schema per la chiamata del soccorso sia esterno che interno.

A 5.1 - Schema di chiamata del soccorso esterno

Alla risposta dell'interlocutore precisare:

- proprio nome e possibilmente numero telefonico da cui si effettua la chiamata;
- luogo dell'incidente (nome struttura, indirizzo esatto, accessi ai mezzi di soccorso);
- natura e causa dell'incidente (incendio, esplosione, fuga di gas, attentato, ecc.);
- entità dell'incidente;
- persone coinvolte e loro stato.

Al termine della comunicazione:

- assicurarsi che l'interlocutore abbia capito, facendogli ripetere il messaggio;
- registrare il nominativo dell'interlocutore, in caso si dovesse richiamare;
- eventualmente mandare qualcuno a ricevere i soccorsi presso gli accessi.

A 5.2 - Schema di chiamata della Squadra

Le informazioni da fornire sono:

- proprio nome e cognome;
- luogo dell'incidente;
- natura e causa dell'incidente (incendio, esplosione, fuga di gas, attentato, ecc.);
- entità dell'incidente;
- indicazioni precise per il raggiungimento del luogo dell'incidente (piano, locale, ecc.);
- eventuale presenza di infortunati.

RICHIESTA DI SOCCORSO

(da affiggere in corrispondenza degli apparecchi telefonici)

In caso di emergenza, è necessario effettuare le seguenti chiamate di soccorso:

EMERGENZA	CHI CHIAMARE	NUMERI DI TELEFONO
Incendio, crollo, fuga di gas, ordigni esplosivi	Vigili del fuoco Pronto soccorso Carabinieri Polizia di Stato	112
Allagamenti o carenza acqua	Acquedotto comunale	0923731746
Guasti ENEL	ENEL	803-500
Infortunio	Pronto soccorso Ospedale Marsala Pronto soccorso ospedale Marsala	118
		0923-753111
		0923-753055

trasmettendo il seguente messaggio:

"Sono(nome e qualifica di chi telefona),
telefono dal plesso.....
nella scuola si è verificato(specificare tipo di incidente)
Sono coinvolte(numero di alunni, persone in pericolo, feriti, ...)
RIPETO:
qui è il plesso ubicato in vian.....
Mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto all'ingresso della scuola, davanti al cancello."

ALLEGATO 3:

Segnalazioni di emergenza

La procedura attualmente in atto prevede:

Segnale di emergenza (evacuazione):

ALLARME SONORO PROLUNGATO

(tale segnale indica l'ordine di evacuazione immediata, indipendentemente dalla motivazione, che comunque ai lavoratori interessa relativamente)

Segnale di cessata emergenza:

ORDINE VERBALE DI RIENTRO DIRAMATO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO O DAL RESPONSABILE DI PLESSO TRAMITE I REFERENTI DELLE AREE DI RACCOLTA

ALLEGATO 4 A:

Promemoria generale degli incarichi della squadra di emergenza Plesso SEDE CENTRALE a.s.2022/2023

<i>Funzione</i>	<i>Designazione incaricato</i>	
Coordinatore operazioni di evacuazione; emana l'ordine di evacuazione	Titolare	DIRIGENTE SCOLASTICO / PANTALEO ROSSANA
	Supplente	DSGA
Diffusione allarme generale o ordine di evacuazione	Titolare	INDELICATO VINCENZO
	Supplente	LIMA VITO
Incaricato comunicazioni con Piano seminterrato	Titolare	MARINO ROSA
	Supplente	ABRIGNANI FABRIZIO
Controllo operazioni di evacuazione Piano terra	Titolare	LIMA VITO
	Supplente	ANGILERI MARIA
Controllo operazioni di evacuazione Piano primo	Titolare	INDELICATO VINCENZO
	Supplente	ZERILLI GIUSEPPE
	2° Supplente	CHIRCO GIUSEPPE
Controllo operazioni di evacuazione Piano seminterrato	Titolare	ZICHITTELLA VINCENZO
	Supplente	PISCIOTTA VITO
Effettuazione chiamata di soccorso	Titolare	ACCARDI DOMENICO
	Supplente	VALENTI ROSA MARIA ALBA
Incaricato interruzione energia elettrica	Titolare	INDELICATO VINCENZO
	Supplente	DE VITA MARIO LUCA
Incaricato interruzione alimentazione centrale termica	Titolare	ZERILLI GIUSEPPE
	Supplente	MONTALTO GIOVANNI
Incaricato interruzione erogazione acqua	Titolare	ZERILLI GIUSEPPE
	Supplente	INDELICATO VINCENZO
Controllo quotidiano mezzi di estinzione incendi Piano terra	Titolare	LIMA VITO
	Supplente	MONTALTO GIOVANNI
Controllo quotidiano mezzi di estinzione incendi Piano primo	Titolare	INDELICATO VINCENZO
	Supplente	ZERILLI GIUSEPPE
Controllo quotidiano mezzi di estinzione incendi Piano seminterrato	Titolare	ZICHITTELLA VINCENZO
	Supplente	PISCIOTTA VITO
Controllo quotidiano uscite di sicurezza e praticabilità percorsi di fuga Piano terra	Titolare	LIMA VITO
	Supplente	MONTALTO GIOVANNI
Controllo quotidiano uscite di sicurezza e praticabilità percorsi di fuga Piano primo	Titolare	INDELICATO VINCENZO
	Supplente	ZERILLI GIUSEPPE
Controllo quotidiano uscite di sicurezza e praticabilità percorsi di fuga P. seminterr.	Titolare	ZICHITTELLA VINCENZO
	Supplente	PISCIOTTA VITO
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via	Titolare	DE VITA MARIO LUCA
	Supplente	ANGILERI MARIA

<i>Funzione</i>	<i>Designazione incaricato</i>	
Vigilanza sul divieto di fumo Piano terra	Titolare	AIELLO GIUSEPPA
	Titolare	ANGILERI ANTONINA
Vigilanza sul divieto di fumo Piano primo	Titolare	MANNONE DANIELA
	Titolare	DE VITA MICHELE
Vigilanza sul divieto di fumo Piano seminterrato	Titolare	ZICHITTELLA VINCENZO
	Titolare	PISCIOTTA VITO
Incaricato raccolta moduli di evacuazione Punto Rosso	Titolare	PANTALEO ROSSANA
	Supplente	MARINO SIMONA
Incaricato raccolta moduli di evacuazione Punto Giallo	Titolare	PIPITONE ERMELINDA
	Supplente	BARRACO GIROLAMA
Incaricato raccolta moduli di evacuazione Punto Verde	Titolare	PULIZZI MARIA
	Supplente	LENTINI CALOGERO
Incaricato raccolta moduli di evacuazione Punto Blu	Titolare	ZICHITTELLA VINCENZO
	Supplente	PLACENTI GIOVANNI

ALLEGATO 4 B:

Promemoria generale degli incarichi della squadra di emergenza Plesso BAGLIO "FRANCESCO DE VITA" a.s.2022/2023

<i>Funzione</i>	<i>Designazione incaricato</i>	
Coordinatore operazioni di evacuazione; emana l'ordine di evacuazione	Titolare	CENTONZE CATERINA
	Supplente	MARINO PATRIZIA ANTONELLA
Diffusione allarme generale o ordine di evacuazione	Titolare	PIPITONE GIUSEPPA
	Supplente	GIACALONE MARIA GRAZIA
Controllo operazioni di evacuazione Piano terra	Titolare	AGROSI LOREDANA
	Supplente	IENNA IGNAZINA
Controllo operazioni di evacuazione Piano primo	Titolare	DI MARCO ROSARIA
	Supplente	CENTONZE CATERINA
Effettuazione chiamata di soccorso	Titolare	CENTONZE CATERINA
	Supplente	MARINO PATRIZIA ANTONELLA
Incaricato interruzione energia elettrica	Titolare	VILLAFRANCA TOMMASO
	Supplente	PIPITONE GIUSEPPA
Incaricato interruzione alimentazione centrale termica	Titolare	GIACALONE MARIA GRAZIA
	Supplente	VILLAFRANCA TOMMASO
Incaricato interruzione erogazione acqua	Titolare	VILLAFRANCA TOMMASO
	Supplente	PIPITONE GIUSEPPA
Controllo quotidiano mezzi di estinzione incendi Piano terra	Titolare	PIPITONE GIUSEPPA
	Supplente	GIACALONE MARIA GRAZIA
Controllo quotidiano mezzi di estinzione incendi Piano primo	Titolare	DI MARCO ROSARIA
	Supplente	VILLAFRANCA TOMMASO
Controllo quotidiano uscite di sicurezza e praticabilità percorsi di fuga Piano terra	Titolare	GIACALONE MARIA GRAZIA
	Supplente	PIPITONE GIUSEPPA
Controllo quotidiano uscite di sicurezza e praticabilità percorsi di fuga Piano primo	Titolare	VILLAFRANCA TOMMASO
	Supplente	CENTONZE CATERINA
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via	Titolare	GIACALONE MARIA GRAZIA
	Supplente	PIPITONE GIUSEPPA
Vigilanza sul divieto di fumo Piano terra	Titolare	STALLONE DANIELA
	Titolare	IENNA IGNAZINA
Vigilanza sul divieto di fumo Piano primo	Titolare	ROAS FILIPPA AURORA
	Titolare	DI MARCO ROSARIA

ALLEGATO 4 C:

Promemoria generale degli incarichi della squadra di emergenza Plesso TORREGGIANO "PADRE PINO PUGLISI" a.s.2022/2023

<i>Funzione</i>	<i>Designazione incaricato</i>	
Coordinatore operazioni di evacuazione; emana l'ordine di evacuazione	Titolare	MEZZAPELLE FRANCESCA
	Supplente	LOMBARDO LILIANA
Diffusione allarme generale o ordine di evacuazione	Titolare	CORDARO VINCENZO
	Supplente	LAUDICINA IGNAZIA
Controllo operazioni di evacuazione	Titolare	BARBERA FRANCESCA
	Supplente	MEZZAPELLE FRANCESCA
Effettuazione chiamata di soccorso	Titolare	LOMBARDO LILIANA
	Supplente	MEZZAPELLE FRANCESCA
Incaricato interruzione energia elettrica	Titolare	LAUDICINA IGNAZIA
	Supplente	CORDARO VINCENZO
Incaricato interruzione erogazione acqua	Titolare	CORDARO VINCENZO
	Supplente	LAUDICINA IGNAZIA
Controllo quotidiano mezzi di estinzione incendi	Titolare	CORDARO VINCENZO
	Supplente	LAUDICINA IGNAZIA
Controllo quotidiano uscite di sicurezza e praticabilità percorsi di fuga	Titolare	CORDARO VINCENZO
	Supplente	LAUDICINA IGNAZIA
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via	Titolare	CORDARO VINCENZO
	Supplente	LAUDICINA IGNAZIA
Vigilanza sul divieto di fumo	Titolare	MEZZAPELLE FRANCESCA
	Titolare	LOMBARDO LILIANA

ALLEGATO 4 D:

Promemoria generale degli incarichi della squadra di emergenza Plesso "GIUSEPPE FANCIULLI" a.s.2022/2023

<i>Funzione</i>	<i>Designazione incaricato</i>	
Coordinatore operazioni di evacuazione; emana l'ordine di evacuazione	Titolare	BILELLO MARCHESA
	Supplente	TANUCCI ILARIA
Diffusione allarme generale o ordine di evacuazione	Titolare	PRINZIVALLI GIUSEPPE
	Supplente	RALLO ANNA MARIA
Controllo operazioni di evacuazione	Titolare	BILELLO MARCHESA
	Supplente	BILARDELLO CATERINA
Effettuazione chiamata di soccorso	Titolare	TANUCCI ILARIA
	Supplente	BILARDELLO CATERINA
Incaricato interruzione energia elettrica	Titolare	PRINZIVALLI GIUSEPPE
	Supplente	RALLO ANNA MARIA
Incaricato interruzione alimentazione caldaie	Titolare	PRINZIVALLI GIUSEPPE
	Supplente	RALLO ANNA MARIA
Incaricato interruzione erogazione acqua	Titolare	PRINZIVALLI GIUSEPPE
	Supplente	RALLO ANNA MARIA
Controllo quotidiano mezzi di estinzione incendi	Titolare	RALLO ANNA MARIA
	Supplente	PRINZIVALLI GIUSEPPE
Controllo quotidiano uscite di sicurezza e praticabilità percorsi di fuga	Titolare	RALLO ANNA MARIA
	Supplente	PRINZIVALLI GIUSEPPE
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via	Titolare	PRINZIVALLI GIUSEPPE
	Supplente	RALLO ANNA MARIA
Vigilanza sul divieto di fumo	Titolare	BILELLO MARCHESA
	Titolare	TANUCCI ILARIA

Allegato 5:

PROCEDURA DI EVACUAZIONE PER ALUNNI E INSEGNANTI

All'emanazione di detto SEGNALE DI EVACUAZIONE si dovranno seguire le seguenti procedure:

- 1) L'insegnante presente in aula provvederà:
 - a) a raccogliere il REGISTRO di CLASSE;
 - b) a richiamare alla classe la via di fuga da percorrere ed il CENTRO di RACCOLTA esterno, secondo quanto indicato nella planimetria di classe;
 - c) a ricordare agli studenti che devono abbandonare libri, borse e zaini in classe;
 - d) ad invitare lo studente APRI - FILA ad iniziare l'evacuazione dell'aula, aspettando un suo segnale per proseguire;
- 2) Gli studenti presenti in aula seguiranno, in modo ordinato ma rapido, lo studente APRI - FILA sino alla fuori uscita dello studente CHIUDI - FILA, il quale avvertirà il docente dell'avvenuta evacuazione;
- 3) Nel caso di presenza di allievi disabili i docenti non direttamente impegnati provvederanno, se possibile, ad aiutare gli studenti incaricati del loro accompagnamento;
- 4) L'insegnante, dopo la fuoriuscita dello studente CHIUDI - FILA, provvederà:
 - a) ad abbassare gli interruttori del quadro elettrico di aula o spegnere almeno le luci;
 - b) chiudere la porta dell'aula, indicando così che tutti sono usciti da essa;
- 5) L'insegnante guiderà gli studenti al CENTRO DI RACCOLTA con passo svelto ma senza correre, senza invadere altre vie di fuga destinate ad altre classi a meno che la propria sia inagibile;
- 6) L'insegnante, raggiunto il CENTRO DI RACCOLTA, dovrà fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo di evacuazione inserito al registro di classe (allegato 10), che consegnerà al responsabile del CENTRO DI RACCOLTA, aspettando ulteriori istruzioni.

Allegato 6:

SPECIFICHE MISURE PER ASSISTERE PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI

(da compilare all'inizio dell'anno scolastico o secondo necessità per ciascun utente disabile e conservare
insieme al piano di emergenza)

PIANO _____ CLASSE _____

MANSIONE:	STUDENTE	<input type="checkbox"/>	DOCENTE	<input type="checkbox"/>	ATA	<input type="checkbox"/>
TIPO DI DISABILITÀ:	MOTORIA	<input type="checkbox"/>	SENSORIALE	<input type="checkbox"/>	INTELLETTIVA	<input type="checkbox"/>
È IN GRADO DI SEGUIRE IL PERCORSO DI ESODO CON LA SUA CLASSE?						<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
(può essere accettato un eventuale rallentamento della classe indicativamente non superiore al minuto)						

(Se la risposta alla precedente domanda è SI la procedura è conclusa, in quanto si conferma che la persona uscirà dall'edificio insieme alle altre persone presenti in classe. Se la risposta è NO, compilare anche la restante parte della scheda)

È PRESENTE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
PER ORE SU ORE DI TEMPO SCUOLA COMPLESSIVO	
È PRESENTE ALTRO EDUCATORE (ASS. ALLA COMUNICAZ.,...)?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
PER ORE SU ORE DI TEMPO SCUOLA COMPLESSIVO	
SE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO/EDUCATORE NON COPRE L'INTERO TEMPO SCUOLA, L'ADULTO DIRIFERIMENTO È: INSEGNANTE DI CLASSE	
ALTRO, NOME _____	
CLASSE GEMELLATA ATTIGUA: _____	
(Solo nel caso in cui lo studente disabile debba essere affidato all'insegnante di classe che si recherà nel luogo sicuro e gli altri allievi debbano raggiungere il punto di raccolta con un'altra classe gemellata attigua)	
LUOGO SICURO INDIVIDUATO:	<input type="checkbox"/> PIANEROTTOLO SCALA ESTERNA DI SICUREZZA <input type="checkbox"/> PIANEROTTOLO SCALA INTERNA PROTETTA <input type="checkbox"/> ALTRO _____
LUOGO SICURO INDIVIDUATO PER ALTRI LOCALI NORMALMENTE FREQUENTATI DALLO STUDENTE	
<input type="checkbox"/> PALESTRA _____ <input type="checkbox"/> MENSA _____	
<input type="checkbox"/> LAB. INFORMATICA _____ <input type="checkbox"/> ALTRO _____	
(nel caso in cui lo studente non utilizzi altri locali indicare NON FREQUENTATO, nel caso in cui possa raggiungere il punto di raccolta indicare PUNTO DI RACCOLTA)	
ALTRE INDICAZIONI UTILI:	

PROCEDURA PRIMA DELL'EMERGENZA

- Conoscere il tipo di disabilità della persona da aiutare, comprenderne le modalità di percezione e orientamento negli spazi; valutare il grado di collaborazione che il disabile può fornire nel momento del pericolo.
- Conoscere lo spazio e i percorsi di evacuazione con tutte le eventuali problematiche e le barriere di tipo edilizio.

MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'ADDETTO AL DISABILE

- Per disabilità motoria scegliere un percorso privo di ostacoli fisici.
- Per disabilità uditive facilitare la comunicazione con frasi brevi per la lettura labiale o con frasi scritte.
- Per disabilità visive manifestare la propria presenza e definire il tipo di pericolo.
- Per disabilità cognitive assicurarsi della percezione del pericolo e dare semplici e brevi istruzioni.